Giovedì 25 Ottobre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 256

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. [illegible] per gli altri . . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 16 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'amnistia.

Il nuovo Regno cominciò con l'invocazione alla *pace interna*: Vittorio Emanuele III., in Parlamento, disse di sperare nella concordia e nell'opera di tutti *gli uomini di buona volontà*, ed i Ministri studiano ogni mezzo perchè al Popolo italiano siano date prove, al più presto, di provvedimenti benefici. Dunque, ad inaugurare il nuovo Regno pur con un atto di clemenza e di pietà verso migliaia di traviati colpiti da sanzioni penali, nessuna meraviglia se pel prossimo giorno natalizio del Re fosse promulgato un indulto od un'amnistia. E ne' Giornali se ne parla come d'un *fatto* che non mancherà, e che per tutti i Principi diventa buon augurio ad assicurarsi l'affetto dei Popoli.

Dicesi, a tale proposito, che al Ministero di Grazia e Giustizia continuano gli studj preparatorii per questo atto sovrano, e si vuol sapere che il Guardasigilli ha chiesto dati ed informazioni ai suoi Colleghi della Guerra, della Marina e delle Finanze, nonchè a tutte le Procure generali. Dal che deducesi che nell'amnistia saranno compresi anche i militari di terra e di mare, e che verranno condonate molte categorie di pene pecuniarie.

Ancora, però, sulla forma di questo atto sovrano non v'ha certezza, almeno riguardo i condannati per reati politici; mentre appunto ad una vera amnistia per questi reati, i Giornali dei Democratici, e più il loro Organo massimo, aspirano, mutando il senso della *grazia* in una specie di correzione dei giudizi che colpirono i loro aderenti ed amici tuttora reclusi. E, secondo il *Secolo*, parecchi di questi reclusi sono vittime, e di taluni quel Giornale ricorda i casi con sottigliezze da leguleja.

Noi ben vorremmo che invece d'un indulto ristretto, o di grazie condizionate, amplia *amnistia* potesse chiudere il periodo doloroso; oltrechè ad alcuni detenuti per reati comuni, pentiti e meritevoli di pietà, venisse diminuita la pena. Però assai vivaci sono i dispareri de' maestri in Giurisprudenza riguardo gli *indulti* e le *amnistie* troppo frequenti, ed i più propendono a chiedere la piena efficacia della Legge penale. E riguardo ad un'*amnistia*, che mandasse liberi i condannati da recentissime sentenze dei Giudici togati o dei Giudici popolari, i dispareri sono ancora più vivi.

Il Ministro Guardasigilli dovrà tener conto del sentimento di orrore per certi reati che rattristarono l'Italia, e quindi l'*amnistia*, ch'egli proporrà al Re, non potrebbe così presto essere generale e piena, e tanto meno quando, piuttostochè diminuire, sono cresciuti gli indizj della perversità di ostinati settarii.

Ad ogni modo, se largheggiando con la regia grazia, l'effetto potesse essere di facilitare la *pace interna*, anche noi plaudiremmo all'*amnistia!*

La questione finanziaria

(*Nostra Corrispondenza*).

Roma, 23 ottobre 1900.

Per il momento la questione predominante nella politica interna è quella finanziaria. Dei progetti che l'on. Chimirri ha intenzione di presentare alla Camera se ne sa qualcosa; ma la paura che dai fautori del *bilancio aritmetico*, si creassero ostacoli, rendeva sempre dubbiosi sull'entità e l'estensione che a' suoi disegni potrà dare il Ministro delle finanze. Ora noi crediamo che dubbi ed ostacoli sieno stati vinti ottenendo, se non tutto, almeno in gran parte l'effetto di poter presentare al Parlamento *per la prima volta* un progetto che riesca veramente a diminuire il numero dei tormenti e dei tormentati. Esonerare le piccole successioni ed i mutamenti di piccole proprietà da tassa — liberare dall'imposta di r. m. i salari degli operai, i profitti dei coloni e dei mezzadri, i redditi del lavoratore che si trova sui primi gradini della scala sociale; render con un lungo periodo d'esenzione forti e prospere le giovani industrie paesane; impedire all'esattore di procedere contro le piccolissime proprietà immobiliari quando non sia riuscito a pagarsi dell'imposta sui redditi del fondo o della persona; render meno aspra la riscossione delle imposte, evitando al contribuente viaggi, spese, fatiche; togliere tutte quelle asprezze che rendono l'imposta e l'impositore così malvisi; modificare o togliere il giudizio di stima nella valutazione dei beni cadenti in successione — ecco un programma di riforme serie, organiche, saviamente preordinate ad un beninteso sentimento sociale. Ed è il programma del Ministro attuale.

Se ben lo si esamina poi, esso presenta il vantaggio di determinare un indirizzo nuovo che, oggi solennemente affermato, può domani estendersi gradatamente senza nulla modificarsi nelle sue basi. Poco importa quindi conoscere se le esenzioni oggi si limiteranno alla cifra x o si estenderanno a quella y, quando, coll'ammettere il principio, si può benissimo domani, in momenti più lieti, senza nulla modificare, aggiungere qualcosa all'x od all'y.

Trattasi insomma di un edificio costruito su solidissime fondamenta. Ora forse potremo arrivare solo al primo piano; ma l'opera pur essendo armonica, non è definitivamente ed assolutamente compiuta; permettendo essa di poter in seguito, senza nulla modificare, raggiungere il secondo ed il terzo piano. E così sia.

Altre cose che vi interesseranno e delle quali si parla con insistenza, sono la prossima presentazione di un disegno di Legge che autorizza gli impiegati a cedere il quinto dello stipendio; ed una larga, larghissima, generale amnistia per l'11 novembre.

Si è parlato e si parla anche di diminuzioni sul prezzo del sale e di riduzioni sul dazio del grano. Ma sono provvedimenti che credo e spero non saranno per ora adottati, perchè senza arrecare *nessun sensibile* beneficio al contribuente, farebbero perdere all'erario una somma, la quale eventualmente potrà esser meglio impiegata in altro modo.

Bisogna poi anche pensare che non siamo molto ricchi e che se si sgrava da una parte, non si può contemporaneamente togliere dall'altra. *Aut - aut*; e fra i due preferisco i progetti del Ministro Chimirri, così come sono enunciati.

DALLA VENEZIA GIULIA.

Elezioni politiche generali.

24 ottobre. — Già sapete che nella prima quindicina di gennaio qui, come in tutta l'Austria, si terranno le elezioni politiche in seguito allo scioglimento del Parlamento.

Nelle tre nostre Provincie già si agitano i partiti e pullulano i candidati. Come quattro anni fa, il partito liberale nazionale sarà diretto da un comitato interprovinciale con sede a Trieste.

Per quanto ancora poco o nulla sia stato stabilito, eccovi i nomi dei candidati che saranno presentati dal suddetto comitato, almeno per quanto si afferma al presente.

A Trieste: Dompieri ex podestà (nuova elezione) per la quinta curia. Basevi per la Camera di Commercio, Maurovner pel terzo collegio (questi due rielezione); poi Geiringer e Combi (nuova elezione).

Nell'Istria: Si presenterà per la quinta curia l'avv. Bennati (nuova elezione) ed il podestà di Pola (rielezione) l'on. Rizzi nei comuni foresi occidentali. Queste due candidature furono anche proclamate. Per gli tre altri collegi, si attenderà l'esito delle due prime elezioni.

Nel goriziano: Pare certa la rielezione degli uscenti on. Lenassi e Verzegnassi. Si darà battaglia nel collegio dei comuni foresi friulani a Don Zanetti. Un gruppo di clericali presenterà il magalomane D.r Faidutti. Non si conosce però ancora il candidato liberale Nella quinta curia pare che si tenterà pure la lotta, ma senza speranza di riuscire. Sarà una semplice affermazione del partito.

Consta poi che, se vi sarà una certa consenzienza nella scelta dei candidati, non vi è ancora accordo riguardo alle presidenze e direttive delle elezioni, e ciò per Trieste ed il Goriziano. Nell'Istria lavora il comitato eletto dalla società politica istriana ed ivi tutto cammina bene; non così a Trieste ove c'è divergenza degli elementi della società Progressista con quelli della Democratica, come nel goriziano fra quelli dell'Unione con quelli della Popolare Friulana. Sperasi però, mercè la buona volontà che non manca, di raggiungere l'accordo.

Gli altri partiti, pare scenderanno in lotta. Gli sloveni - croati presentarono candidati nella quinta curia e nei foresi orientali d'Istria, così nella quinta curia e nel terzo corpo di Trieste; nella quinta curia e nei foresi della montagna del goriziano. Per l'Istria si fanno i nomi del D.r Laginia (rielezione) e Rybar; per Trieste Gregorin e Truden; pel Goriziano: Gregorcich (rielezione) Pacolizza, Stanig e Tuma.

I socialisti, come in tutti i collegi della quinta curia, in seguito alla decisione del comitato centrale di Vienna presentano loro candidato per Trieste, il tipografo Carlo Ucecar; tanto per l'Istria quanto pel Goriziano certo Kristan.

Un libro di invenzioni politiche.

Le pretese relazioni della contessa Wedel-Barard con Guglielmo II — Intrighi e cospirazioni — Un'impresa di delitti politici — Il famoso Tschernadieff «il re di Vanchiglia» ancora in scena.

Il libro è noto, è quello della contessa Weldel-Barard, appunto intitolato: *Le mie relazioni con Guglielmo II*, e sequestrato prontamente appena uscito, con grande delusione di tutti i curiosi e di tutti gli appassionati di scandali, che stavano attendendolo impazientemente.

Se dobbiamo dire il nostro parere, tuttavia queste memorie sono assai inferiori al chiasso ed alle ciarle che si sono volute sollevare loro intorno. L'interesse è più sulla copertina e nel titolo che non nelle lunghe cinquecentoventicinque pagine che seguono. Chi s'aspettava un romanzo d'amore, non vi trova una fiaba di intrighi politici.

Affrettiamoci a dirlo: i rapporti della contessa con Guglielmo II, ch'ella conobbe mentre era ancor principe, nel 1877, non hanno alcun carattere d'intimità, e si riducono a semplici incidenti della vita privata di Corte.

La contessa, donna di grande animo e d'intelletto elettissimo (è lei però che lo dice), più volte soccorre il principe col suo consiglio e colla sua esperienza.

Guglielmo ha l'abitudine di desiderare la sua compagnia, e la si mostra sempre ossequientissimo.

Una volta la contessa lo supplica a riconciliarsi col padre. «Come potrei io rifiutarvelo, contessa? risponde galantemente il principe. — Domani sarà fatto, ve lo prometto».

Un'altra volta Sua Altezza imperiale le fa questa domanda;

«Ditemi un pò', contessa, voi che siete tanto intelligente, che cosa sono questi socialisti, questi anarchici, di cui si parla, tanto? Che cosa vuole tutta questa gente? Voi comprendete, io sono soldato fin nelle midolla delle ossa, ed il mio servizio è talmente duro, perchè Sua Maestà l'Imperatore non ischerza in fatto di servizio, che finora non ho avuto tempo d'occuparmi d'altro.... Insomma, che cosa pretendono costoro?»

La contessa gli spiega, sempre con la sua solita sagacia, che sono i malcontenti, e gliene dà le ragioni.

«Ciò cambierà..., ciò cambierà contessa, — dice Guglielmo assai colpito, — ve ne dò la mia parola. Anzitutto ne discorrerò con mia moglie! E se mai, un giorno, andrò al potere, mi ricorderò delle vostre parole, e non dimenticate mai, contessa, che in me avrete sempre un amico.»

E il principe rinnova ancora per iscritto i suoi ringraziamenti: «avvertitemi sempre al buon momento, contessa, avvertitemi dei miei nemici e vi sarò eternamente riconoscente; ditemi ognora, tutto e mai oblierò i servizi che avrete reso al vostro imperatore ed alla vostra patria. Ve ne dò la mia parola di Hohenzollern!»

Come questi autografi imperiali fossero poi restituiti dalla Wedel-Barard contro un compenso di 750 lire prima, ed una pensione di lire 5000 annue in seguito, val tutt'al più la pena di ricordarlo, e passiamo in ugual modo sopra ad un viaggio della contessa in America, dove, ella dice, la sua visita ad un giornale dell'Illinois ha mandato in visibilio tutta la redazione. Il punto culminante, pertanto, di questo romanzo d'avventuriera, è la storia delle sue relazioni col cospiratore russo Tschernadieff sopranominato a Torino, «il re di Vanchiglia»: stravagante, conducente una vita di mistero e scomparsa misteriosamente.

La contessa diventa la confidente di Tchernadiaff, il russo non ha segreti per lei e non ristà dal narrarle tutta la parte ch'egli dice di aver avuto o di avere in tutti i complotti di nichilisti, di anarchici, di regicidi.

Per vendicare il proprio padre, stato deportato in Siberia, egli si è fatto il capo di tutti questi rivoltosi, ed ordina, l'uno dopo l'altro, l'assassinio di tutti i sovrani. E' a sua istigazione che sono periti Alessandro, III, l'imperatrice d'Austria, Canovas, re Umberto. Per la morte dello tsar Alessandro egli ha persino ricevuto un compenso di 500.000 lire.

E certo, Tscheradieff ne avrebbe fatti mettere a morte altri, senza la sua deplorevole mania di tutto spiattellare alla Wedel-Barard, la quale si affrettava a prevenirne gli interessati. Grazie a questo zelo, che però doveva contrariare non poco il russo nell'effettuazione dei suoi progetti, Crispi, il re di Grecia, il re di Serbia ed altri ancora, poterono sfuggire agli attentati ond'erano minacciati.

E, a sentire la contessa, se la si fosse ascoltata, re Umberto, Felix Faure (*sic*), Canovas e l'imperatrice d'Austria vivrebbero ancora!

Per finire poi, la signora Wedel ci serve un meraviglioso, stupefacente romanzo sull'affare Dreyfus. Chi ha strap...

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Papà Antonio e il suo Achille

In quel tempo, mio cugino Ademaro che aveva vent'anni, bistrattava la divina arte della pittura, facendo dei bruttissimi quadri.

Io era ancora scolaro, quando una formidabile epidemia di vajuolo, decise i nostri genitori a mandarci nella cittadina, dove solevamo passar le vacanze, lui facendo degli schizzi di paesaggi ritratti dal vero, io pescando alla lenza e devastando i verzieri dei vicini.

Ci si mandò, per accordo stabilito, in casa del padrino di Ademaro, papà Antonio, un vecchio villico, che aveva molti scudi, ma che aveva gran cura di non metterli alla luce del sole, per tema che si fondessero.

Quell'uomo di sessant'anni viveva in una specie di catapecchia, solo.... cioè, non proprio solo affatto, poichè aveva per compagno in quella sua tebaide il miglior camerata del suo glorioso patrono, un porco grasso, ben fatto, appetitoso, che egli riservava per il San Martino.

Ora, noi eravamo in Luglio al momento in cui s'incomincia questa storia.

In Luglio! e non credete già che quell'Arpagone, ne profittasse per farci menar buona vita. Egli al contrario, si serviva anzi dell'occasione per farci terminare nei pasti, i fagiuoli e le lenti rimaste dell'anno innanzi.

Io non era molto sensibile per parte mia, a quel cattivo trattamento culinario, ma Ademaro che era molto più delicato di bocca di me, si lamentava continuamente di quel trattamento niente affatto soddisfacente.

—

— Sarebbe uopo, mi disse egli un giorno, decidere il vecchio avaro ad ammazzare il suo porco. Almeno si potrebbe gustare un po' di salsiccie, di salame e di buon prosciutto.

Mentre mio cugino mi teneva un tal discorso, Achille (era il nome del majale di papà Antonio) ci andava contemplando dietro un pergolato, coi suoi occhietti affettuosi e concupiscenti che avrebbero intenerito, con la loro simpatica espressione, qualunque buon cristiano.

Confesso che il progetto di quel misfatto, mi ripugnò in sulle prime, fortemente.

— O domani o a San Martino, mi disse filosoficamente, è la stessa cosa. Lascia fare a me, e tu non profferir verbo. Ecco quanto ti chieggo.

Era infatti la sola complicità di cui mi sentissi capace in quel brutto disegno.

Nella stessa sera, leggendo il *Petit Journal* al suo padrino, che non conosceva neppure la prima lettera dell'alfabeto, l'astuto Ademaro vi intercalò il seguente periodo:

«Si è manifestata una nuova epidemia, che minaccia in Francia l'avvenire della razza porcina, così cara ai nostri coltivatori.

«Questa terribile malattia si manifesta con caratteri facili a riconoscersi.

«La coda dell'animale, attaccata, diventa dapprima di un color verde bruno, che poscia si fa gradatamente più carica e passa dallo smeraldo alla tinta cupa di certe foglie.

«Arrivato a questo punto, il male è incurabile e la carne dell'animale ucciso non potrebbe essere messa in commercio.

«Nei primi giorni solamente, si è ancora in tempo di ammazzarlo utilmente, e la sua carne bene saporita, può essere mangiata senza paura del menomo inconveniente.

— Ah, mio Dio! sclamò papà Antonio, in preda al più gran sgomento.

—

All'indomani, la sua prima visita fu per Achille, che grazie all'ingegno pittorico di Ademaro, aveva già l'appendice caudale simile ad un gambo di lilla in aprile.

Egli fece venire suo figlioccio al più presto.

— Non trovi tu che il porco ha la coda leggermente verde? domandò egli con ansia a quel furbacchiotto.

— Io? Ma neanche per sogno! rispose l'ipocrita. E' un'idea che vi è saltata in testa.

Ma in grazia ad una seconda apposizione di verde veronese, il dubbio non era più permesso all'indomani, e l'opportunista Ademaro, egli stesso, dovette convenire, che il povero Achille era stato colpito dalla tanto terribile epidemia.

— Bisogna ammazzarlo al più presto! disse egli con una certa tal qual fretta, che suscitò dei dubbi a papà Antonio.

— Un momento! disse egli. Io voglio, prima di disfarmene, assicurargli un successore per il San Martino. Sarebbe bella che io non celebrassi con un'ecatombe, la memoria del gran santo che si spogliò delle maniche del suo tabarro per coprire un povero vecchio!

E all'indomani, di buon'ora, papà Antonio partì per il mercato di Melun, che aveva luogo in quello stesso giorno.

Fece ritorno nella sera con un bellissimo, dalla voce armoniosa come quella di Sarah Bernhardt, e che era di gran lunga più ben fatto e appetitoso dell'altro.

Esso fu deposto sotto la tenda di Achille, il cui supplizio fu fin dall'istante deciso, con gran gioia di quella canaglia di Ademaro.

—

Ma un Dio veglia anche sulle bestie innocenti e sui ragazzi sensibili, come io ero allora. Poichè lo confesso, quella tragedia in prospettiva mi cagionava un'indicibile spavento.

Quando, fin dall'alba del giorno appresso, papà Antonio col suo coltello in mano penetrò nel santuario dove stava rinchiusa la vittima assieme al nuovo arrivato, egli mandò dapprima un grido di gioia, scorgendo la coda di Achille viva di salute e di un roseo voluttuoso, che avrebbe fatto invidia alle guancie verginee di una donzella di sedici anni, — poscia un grido di dolore, scoprendo il suo nuovo allievo languidamente disteso in un canto, immobile, che emetteva dei sospiri d'agonia che avrebbero commosso anche una tigre.

— Ah, le canaglie! proruppe egli con voce tonante. Mi hanno venduto una bestia ammalata. Mi hanno derubato!

Quanto a me, io non ebbi bisogno del perfido Ademaro per ispiegarmi la cosa.

Tutti sanno che i majali hanno per suprema pulitezza, di andarsi leccando il di dietro del grugno, e ch'essi fanno così conoscenza come i cani.

Il disgraziato majale da latte, sacrificandosi dinanzi al suo compagno più vecchio, a tale suprema convenienza aveva assorbito il velenoso colore che Ademaro aveva intonacato su quel punto.

Egli moriva avvelenato, dopo aver salvato fino a San Martino, i giorni del suo compagno di cattività.

In conclusione: il porco da latte fu seppellito e Achille durò fino al San Martino, intanto che io e Ademaro continuammo a gonfiarci di lenti secche e fagiuoli ammuffiti.

Quanto a me, trovo che andò bene così. Solamente, v'avverto fin d'ora, che se mai vi saltasse l'uzzolo di invitarmi a pranzo nel mese di luglio, rifiuterò assolutamente di mangiare delle conserve.

FINE.

pato lo sventurato capitano all' isola del Diavolo è lei, ed il vero colpevole sapete chi è, secondo la fantasiosa contessa? Tschernadieff, Tschernadieff in persona! E' lui, questo nichilista ciarlone, che ha venduto i piani alla Russia!

La Wedel Berard ne ha subito informato Faure e Loubet, e fu lei, colle minaccie di spaventose rivelazioni e coll'aiuto anche di Nicola II, che ottenne il ritorno di Dreyfus!

E, dopo aver raccontato ancora non so quale storiella d'invito ufficiale all'Esposizione di Parigi in nome di Guglielmo II, di Francesco Giuseppe, di re Umberto, la contessa chiude il suo libro — 525 pagine di testo serrato, senza una divisione, senza un capitolo, senza due dita di spazio bianco — con questo grido:

« Con Dio, pel re e per la patria. »

Notizie dalla China.

Candiani a Pechino – Le devastazioni dei boxers

i timori dell'imperatore Kuang Su

Belcredi telegrafa alla *Tribuna*, da Pechino, in data 22 ottobre:

Domani 23 giungerà il contramiraglio Candiani per prender parte in qualità di capo delle truppe italiane di terra e di mare, ai Consigli dei comandanti.

Le truppe italiane che occupano Paoting saranno di ritorno fra cinque giorni a Pechino. La loro salute è ottima.

I rapporti ufficiali recano che tutto il paese fu trovato da essi orribilmente devastato per opera dei boxers.

Sembra che per la fine di novembre l'imperatore Kuang Su farà ritorno a Pechino. Gli umili dispacci inviati dall'imperatore ai capi degli Stati, specie quello alla regina Vittoria, si devono alla presenza delle truppe, all'energico atteggiamento delle Potenze e soprattutto alla pericolosa situazione interna.

Tutto si potrà ottenere dall'imperatore Kuang Su perchè teme di essere detronizzato.

Il Congresso delle Opere Pie a Venezia

Come annunciammo, oggi alle 10 si inaugura in Venezia il quinto Congresso nazionale delle Opere Pie.

Il ministro Alessandro Pascolato, giunto ieri a Venezia, assisterà alla inaugurazione in rappresentanza di S. E. il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Saracco, e prenderà la parola in nome del Governo.

Parlerà pure il Presidente del Comitato Ordinatore, co. comm. Filippo Nani Mocenigo.

—

Diamo l'elenco delle tesi che saranno discusse nel Congresso:

1 — Sul servizio degli esposti e sul riparto provinciale della spesa a carico dei Comuni e delle Provincie. (Relatore cav. Antonio Davoli di Reggio di Emilia).

2 — Necessità di unificare per legge la materia dei ricoveri ordinari e di urgenza e di assicurare il rimborso delle spese relative; — delle garanzie in caso di mora e della esecuzione delle obbligazioni in materia di spedalità. (Relatore cav. avv. Enrico Mariani di Milano).

3 — Sulla reinvestita dei capitali delle Opere Pie e sulle modificazioni all'art. 28 della legge 17 luglio 1890. (Relatore cav. avv. Aurelio Magrini di Venezia)

4 — Sui principii con cui regolare definitivamente il mandamento degli inabili al lavoro, sul domicilio di soccorso e sui sussidi di urgenza. (Relatore cav. avv. Alberto Stelio De Kiriaki di Venezia.)

5 — Sulla protezione della infanzia abbandonata e sulla applicazione delle disposizioni del codice civile che vi hanno riguardo. (Relatore prof. Ugo Conti di Bologna)

6 — Della beneficenza dotalizia. (Relatore senatore comm. ing. Gualtiero Sacchetti di Bologna.)

7 — Sul raggruppamento e sul concentramento delle istituzioni pubbliche di beneficenza. (Relatore co. avv. cav. Carlo Biancoli di Bologna).

8 — Sulla tassa dei poveri. (Relatore avv. Amedeo Massari di Venezia.)

9 — Sugli alienati e sui manicomi. (Relatore co. avv. comm. Lorenzo Tiepolo di Venezia.)

Oltre alle dette tesi verrà discussa la comunicazione che sarà fatta dal dott. cav. Trajano Mozzoni: *Sul Monte di Pietà e la industria della pignorazione a Venezia.*

Cittadini italiani, banditi?

Dal Trentino, fu bandito tal Napoleone Schinato, di Vicenza, che da quindici o sedici anni dimorava a Borgo, e non aveva mai dato motivo a lagnanze di sorta. Il bando fu occasionato dall'avere il nostro, cantato una strofa dell'inno di Garibaldi.

Cinquecento mila morti di fame!

Il rapporto del Vicerè delle Indie informa che morirono di fame cinquecentomila persone!...

La perdita in cavalli è stimata a 1250 milioni di franchi; ingentissima, quella per moria di altro bestiame.

Congresso nazionale sanitario.

Roma, 24. Stamane nell'aula regia dell'Accademia medica si è inaugurato il quarto congresso nazionale italiano dei delegati degli ordini sanitari. Erano presenti numerosissimi congressisti. Pronunziò un applaudito discorso inaugurale il prof. Durante, eletto indi per acclamazione a presidente effettivo del congresso. Furono eletti ai presidenti onorari i presidenti degli ordini sanitari intervenuti. Poscia si è incominciato lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Si approvarono il resoconto finanziario e la stampa di un bollettino, organo di tutti gli ordini sanitari.

Fra gli intervenuti, noto il senatore Golgi professore all'università di Pavia e i deputati Canterano e Santini.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Giovane che promette bene. — *24 ottobre.* — *(B)* — Con piacere salutai l'egregio giovane Saverio dottor Spangaro, che ottenne di frequentare la Clinica di Padova. Egli passa come assistente dell'illustre prof. de Bassini. Certo un bel avvenire si schiude per lo studioso e bravo dottore. Felicitazioni.

Contravvenzione. La guardia comunale Rui constatò la contravvenzione a certo Minut Sante fu Giuseppe, pescivendolo per la mancanza di bollo prescritto alla bilancia.

Polcenigo.

Divertimenti autunnali. — *23 ottobre.* — Come gli anni andati, ieri, verso le 2 pom. arrivarono qui, accompagnati, o meglio, con in testa l'orchestra del loro paese, parecchi signori della vicina Aviano.

Visitato l'ameno paesello e adiacenze, alla sera si riunirono a lieto simposio nella trattoria del ben conosciuto Lacchin Raimondo.

Ultimato l'agape, i signori dell'orchestra diedero di piglio ai loro strumenti e sotto la direzione del valente maestro Magagnin Nicolò, in una vasta e ben addobbata sala dell'albergo, con intervento di scelto e numeroso pubblico, ci fecero gustare vari pezzi o molti ballabili, i quali ultimi elettrizzarono i garretti di alcuni instancabili giovinotti. L'orchestra ebbe applausi ed elogi continui.

Il *clou* della dimostrazione però avvenne dopo, che il sig. Bentasso Friano, ebbe cantato alcuni pezzi di opere varie, accompagnato ben inteso, sempre dall'orchestra.

Gli astanti, dopo di averlo religiosamente ascoltato, proruppero — comprese molte signorine — in frenetici, prolungati applausi.

Il trattenimento si protrasse fino alle 2 circa, appresso la mezzanotte; dopo di che, la balda comitiva prese la volta di Aviano, non senza prima manifestare la sua piena soddisfazione per l'inappuntabile e sollecito servizio fattole dal trattore sig. Lacchin, e aver accertato, che tra non molto, ritornerà a Polcenigo, a farci trascorrere allegramente un'altra serata. E questo è veramente, nei desideri di tutti.

San Giovanni di Manzano.

Sagra. — Domenica 28 corr. ricorrendo la tradizionale sagra annuale, avrà luogo sulla Piazza Municipale una grande festa da ballo, con distinta orchestra cividalese diretta dal valente giovane sig. A. Zanuttini.

Il paese verrà illuminato per cura del Municipio.

Alle Dogane di Visinale e di Mediuzza sarà libero il passaggio con ruotabili ai passeggeri non aventi bagagli.

Gli esercizi del paese saranno provvisti di eccellenti vini nostrani nuovi e vecchi, bibite in sorte e cibarie.

Meretto di Tomba.

Grave incendio

23 ottobre. — Ieri verso le 3 e mezzo in Pantianicco, frazione di questo comune pom, si sviluppò uno spaventoso incendio nelle case dei signori Molaro Antonio e G Batta, incendio che durò insino le ore 8 di questa mattina. Al suono di campana a martello la gente accorse pronta dalla campagna e lavorò indefessamente per l'estinzione del fuoco; ma l'opera sua fu poco efficace per la deficenza di pompe e di acqua.

Il fuoco distrusse 2 stalle in cui restarono soffocate 4 pecore, 2 aie, 3 grandi fienili con tutto il foraggio, una stanza che serviva da cantina, ed una camera da cui un coraggioso e bravo uomo, certo Cisilin Giovanni, come per miracolo, estrasse incolume un bambino di 6 mesi che quivi dormiva. La causa dell'incendio è accidentale. Il danno assicurato, a quanto dicesi, ascende a lire 10 mila.

San Vito al Tagliamento.

Morte orribile.

Il bambino Riccardo Polù trascinatosi inosservato ad un carro tirato da due buoi e guidato dal padre Giovanni Palù, per salirvi, cadde sotto le ruote riportando lesioni per le quali poco dopo cessava di vivere.

Latisana.

Una donna.... feroce

24 ottobre. — Oggi, il signor Trino Donati presentavasi, in Piazza, a certa Carolina Nava per riscuotere la tassa postatico, avendo ella esposta alquanta merce in vendita.

R scosso.... percosse. La Nava, afferrato il metro, lo misurò sul corpo del signor Donati, producendogli lesioni guaribili oltre i dieci giorni. E la Nava fu arrestata.

Il perchè dei furori.... Navali, non so; gli effetti, hovveli narrati.

Maniago.

Echi di un fallimento Il curatore del fallimento di Pascotto Feliciano, manifatture, di qui, domanda se sia interesse del fallimento procedere alla divisione giudiziale della sostaza spettante agli eredi fu Giuseppe Pascotto onde poi esecutare la quota che venisse assegnata al Feliciano; o se meglio convenga — tenuto conto che il fallito in realtà ha avuto la sua quota — abbandonare una procedura lunga e dispendiosa, come quella della divisione giudiziale, limitando l'esecuzione ai beni allibrati al nome del fallito.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	25 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754.5	753.4	751.4	753.0
Umido relativo	83	66	80	—
Stato del cielo	misto	misto	ser	ser
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	9.70	14 3	11.0	9.8

24	Temperatura	massima	14 8
		minima	6 1
		minima all'aperto	4.0
25	Temperatura	minima	7.3
		minima all'aperto	5.7

Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario e qualche pioggiarella.

LE FESTE DI OTTOBRE-NOVEMBRE

Un'occhiata.... intorno a noi.

Il tempo — da jeri, e se continuerà — non potrebbe essere più favorevole per le feste che si incominceranno domenica.

Intanto si lavora dovunque con grande alacrità. Nel giardino Ricasoli, sono già costruiti i canili per la mostra dei cani, la quale riescirà molto interessante, per il grande numero degli inscritti.

Sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele e sotto la Loggia di S. Giovanni e nel Tempietto — si dà l'ultima mano ai preparativi, ed è cominciato anche il trasporto degli oggetti per la grande esposizione campionaria nazionale: oggetti che sinora si raccolsero nella sede della Associazione fra commercianti ed industriali del Friuli. Una quantità di oggetti, i più svariati: fiaschi e bottiglie, armoniche ed organetti, stampe e quadri, marmi e bronzi e gessi e terrecotte, stoffe ed indumenti, sellerie e cordaggi.... un emporio; e tutto questo ben di Dio, come sarà bellamente ordinato e disposto, non potrà che grandemente invogliare alla visita della mostra.

Nel secreto e nel mistero, si sta preparando anche la controesposizione campionaria umoristica, da gente che buon umore ne ha da vendere: e certo, molti si recheranno... a farne acquisto con una sola palanca che varrà il biglietto d'ingresso.

Sul campo dei giuochi, una serie svariata di trattenimenti popolari si sta preparando: marionette, automati, telefoni, feste da ballo, gare alle boccie, gara al pallone (miti aure autunnali, favoritele!).

Il complesso delle feste, insomma, si presenta assai favorevole.

—

La Mostra campionaria nazionale si inaugurerà domenica, alle 10, con l'intervento di autorità e di rappresentanze. La riunione delle quali, seguirà nelle Sale della Associazione fra industriali e commercianti. Gli inviti furono diramati dal presidente della Associazione Luigi Bardusco e dal presidente del Comitato Luigi Barbieri.

—

Si lavora a tutt'uomo per organizzare bene le feste che si svolgeranno dal 28 ottobre corr. a tutto l'undici del venturo novembre. Ma i teatri resteranno chiusi... od al più.. al più avremo una recita dei filodrammatici... un concerto del Circolo Verdi... e chi terrà costantemente il campo... saranno i *piavoli* del Reccardini.

Per togliere il grave inconveniente la nostra Impresa cittadina, che in tanti e tanti frangenti seppe rimediare e bene, non potrebbe scritturare per varie sere per esempio, la primaria Compagnia drammatica De Sanctis-Borelli che oggi furoreggia sulle scene del Politeama Ciscutti in Pola, per buoni elementi e molte novità.

E se non tutte, almeno parte delle lire destinate per il tramontato spettacolo d'opera, il Comitato degli Spettacoli non potrebbe offrirle per agevolare la venuta fra noi della brava Compagnia?

Le domande sono formulate, al solerte Comitato ed all'ottima Impresa cittadina ora le risposte.

Nella Pubblica Sicurezza.

A sostituire il delegato Sassi di P. S. che va a Grosseto, è stato qui destinato il vice ispettore dott. Luigi Castellani, che viene da Catania.

Vendita delle collezioni Cernazai.

Fra i compratori di jeri, accenniamo ad alcuni dei Friuli: il marchese Paolo di Colloredo, i conti Brandis, i signori Perusini, lo scultore Gigi de Pauli, il signor Urbanis, il signor Petracco, ecc.

Un battente di bronzo, splendido lavoro d'arte attribuito al Vittoria, fu conteso fra gli antiquari Carrer di Venezia, Dazzi di Parigi, Almansi di Milano, Olivotti di Nuova York, Favazzi di Roma: fu deliberato all'artista prof. Collavini della nostra città, per lire 5250 il quale ne fece acquisto per incarico di un suo amico di Monaco di Baviera.

Il Carrer di Venezia acquistò uno stipetto in noce d'India con intarsi in avorio, assai grazioso, per lire 400; e due gueridoni formati da statua genuflessa in legno scolpito e dorato per lire 400.

Un ritratto di gentildonna, su tela, del trevigiano Paris Bordone (1500-1570) fu acquistato dall'inglese signor Murray per lire 500.

Il ritratto di Cesare Borgia attribuito al Giorgione (1478-1511) fu pagato lire 395.

Una Madonna del Carlo Cima di Conegliano (figlio del celebre G. B. Cima) fu pagato lire 1050: va a Roma.

Un ritratto di donna del Maggiotto (1710 1794) fu acquistato per lire 590.

—

Un numeroso pubblico assisteva ieri all'asta nella vasta sala, tra cui parecchie signore. Gli oggetti vengono aggiudicati al miglior offerente. Dalle vendite di ieri però si comprende che si possono avere oggetti interessanti a un prezzo discreto. Interessiamo quindi il pubblico ad intervenire alla gara, cui ognuno può assistere, che ha luogo tutti i giorni alle ore 13 1/2 fino a esaurire i numeri proposti. Oggi vanno i n. 65 al 129 e 291 al 324.

Domani 130 al 192 e dal 325 al 366.

Facilitazioni nei biglietti di andata e ritorno con le ferrovie italiane.

Finora i biglietti di andata e ritorno acquistati nelle stazioni delle nostre ferrovie, non avevano che una validità di 24 ore, ad eccezione di quelli acquistati al sabato, che erano validi fino all'ultimo treno del lunedì.

Col 1 novembre p. v. sarà introdotta una notevole facilitazione nell'uso di tale specie di biglietti di viaggio.

Questa facilitazione consiste in ciò: che la durata di validità dei biglietti stessi è stabilita in modo da aumentare con l'aumentare della distanza da percorrersi e precisamente come appresso:

1. zona:	Distanze	fino a 100 km.	1 giorno	
2. »	»	da 101 a 200	»	2 giorni
3. »	»	da 201 a 300	»	3 »
4. »	»	oltre i 300	»	4 »

—

In occasione poi della prossima festa di Ognissanti tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 31 corr. ed 1, 2, 3 e 4 novembre p. v., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 5 novembre p. v.

Pubblicazioni friulane.

Sono usciti i N.i 13 del periodico «*la Suola per la vita*» bollettino del Collegio Militarizzato A. Gabelli di questa città. Non possiamo che ripetere quanto abbiamo detto altre volte, cioè applaudire alla bella iniziativa ed augurare al giornale (e implicitamente al Collegio stesso) un ottimo successo.

In questi due ultimi numeri, oltre un pregevole articolo del Sig. Arturo Errani (*il nuovo anno scolastico*), che è come il programma del Collegio per l'anno 1900 901, abbiamo trovato un notevole studio sull'*avocazione delle scuole elementari allo Stato,* di cui tutti si occupano in questi giorni.

Nel N.o 14 è aperto con felice pensiero, una rubrica, *la pagina delle famiglie,* e una colta e gentile signora di Trieste, la signora *Clementina Canali,* ne fu la prima collaboratrice con un'affettuosa poesia diretta al suo bambino Edoardo, che ora trovasi in questo Collegio.

Riscontriamo insomma nel giornaletto un complesso d'intendimenti pedagogici ed educativi che deve renderlo caro a tutte le famiglie e deve invogliarle ad affidare i propri figli al sig. Errani, che, costantemente si dedica alla sua opera attiva e paziente d'educatore.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà la brillantissima commedia: *Il Regno di Arlecchino e Fasanapa.* — Farà seguito il ballo con trasformazioni: *I portenti del gigante Parafaragaramus*.

Scuola fuochisti e macchinisti.

Le ultime lezioni del corso preparatorio per i fuochisti e le visite alle caldaie, che dovevano aver luogo nei giorni 27 e 28 corr., vennero rimandate ai giorni di domenica 4 e 11 novembre p. alle ore 8 ant.

Gli esami vennero fissati dalla r. Prefettura per il 27 del novembre stesso.

Negoziante derubata.

Giuseppina Simonetti fu Antonio, vedova Zillio, d'anni 38, negoziante in manifatture in via Poscolle, venne, da ignoto ladro, derubata di m. 8, del valore di L. 5, che teneva nella mostra del suo negozio.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Il lavoro dei vigili.

Fu accompagnato all'Ospitale civile, perchè colto da malore certo Felice Caneva.

Giuseppe Angeli di Luigi d'anni 12, via Bertaldia 19, saliva su di una pianta presso la porta Aquileia danneggiandola.

Anna Plai Benvenuti fruttivendola in Mercatonuovo, malgrado il divieto avuto, si valeva del fornello per le castagne allo scopo di cuocere le vivande.

Rosa Colussi Ugolini merciaia con carretto N. 2, vicolo Pulesi 6, si fermava all'imboccatura di via Pelliccerie senza effettuare vendite, ingombrando il passaggio.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 18 ottobre alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Tiro a segno» — Beretta
2. Mazurka Giapponese «Monsmè» — L. Gauna
3. Finale III «Gioconda» — Ponchielli
4. Minuetto «Marcia Turca» — Mozart
5. Introduzione il Sole «Iris» — Mascagni
6. Valzer «Occhi neri» — Montico

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Biasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nei martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento.

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante in Via della Posta.

Monte di pietà di Udine.

Martedì 30 ottobre, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco,* anno 1898, descritti nell'avviso esposto, da sabato in poi, presso il locale delle vendite.

All'Ospedale

furono medicati: Pittaro di Gaetano per contusioni alla guancia destra e mano destra, guaribili in giorni tre; Lorenzo Fonì fu Andrea d'anni 57, pittore, per ferite al cuoio capelluto, guaribile in giorni sei; Evaristo Rizzi di Cecilio d'anni 15, fabbro, per ferita all'alluce destro, guaribile in giorni dieci; tutte accidentali.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 ottobre a L. 105 99.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 25	Germania	129 35
Romania	104 25	Napoleoni	21.17
Sterl. inglesi	26 50		

AVVISO.

Per alcuni giorni è aperta una LIQUIDAZIONE VOLONTARIA, con ribasso di tutti gli oggetti di FERRAMENTA, STOVIGLIERIA, CHIODERIA etc. etc., esistenti nel negozio in **Chiavris N. 12.**

Udine, 16 ottobre 1900.

Per notizia del pubblico.

Il sottoscritto ha l'onore di avvisare la sua spettabile clientela, e chi ne può avere un interesse, che si trova ben fornito di bulbi e radici da fiore veri Olandesi per la fioritura invernale e primaverile, cioè: Giacinti, Tulipani, Narcisi, Anemoni, Ranuncoli, doppi e semplici, tardivi e precoci; Ciclamini di pronta fioritura e Ciclamini Papilio, piante fortissime pure di pronta fioritura.

Tiene pure un grande assortimento di alberi fruttiferi, alberi ed arbusti ornamentali e sempreverdi.

Si prende l'incarico di eseguire qualunque lavoro, sia in fiori freschi come artificiali.

Per la ricorrenza dei poveri morti, tiene pronti: Corone, Cuscini, Croci, Ancore ed altri lavori affini.

La Ditta si prende l'incarico di farne la spedizione in tutti i luoghi della Provincia.

Le ordinazioni dirigerle a *G. Rhò — Udine.*

Ancora il « divieto di affissione » della polizia Trieste.

Indipendente e *Piccolo* di *Trieste* e *Friuli orientale* di Gorizia occupansi del divieto della polizia di Trieste di affiggere i manifesti delle nostre feste di ottobre e novembre: e qualificando il divieto come strano, non sanno capire nè spiegarsene le ragioni.

Il *Friuli Orientale* e l'*Indipendente* riportano quanto noi scrivemmo in proposito. Comunque, ecco una *rèclame* non certo sperata!

Echi di una vecchia vertenza.

Signor Direttore,

Leggo, con ritardo, una corrispondenza da Udine alla *Gazetta di Venezia*, nella quale, ricordato un incidente avvenuto in una udienza di questa Corte d'Assise nello scorso giugno, si soggiunge: « L'incidente si sarebbe onorevolmente terminato lì: ma pare che il « Consiglio dell'Ordine degli avvocati « abbia voluto formulare una rimostranza « per proprio conto a S. E. il primo « presidente desiderando un'inchiesta. « La quale (continua il corrispondente) ebbe luogo, ed il risultato « della medesima fu di approvazione « al contegno tenuto dal comm. Vanzetti a tutela dell'alta sua carica. El « è perciò che egli ritorna quanto prima « fra noi ».

Poichè altri così ha creduto di portare in pubblico un atto interno di quest'Ufficio, reputo mio dovere di pubblicare il testo della rimostranza deliberata dal Consiglio in seduta del 30 giugno pp., e tosto comunicato a S. E. il Primo Presidente della Corte di Venezia. — Eccolo:

« *Eccellenza,*

« Nell'udienza del 23 giugno corrente presso questa Corte d'Assise, avendo il difensore avvocato Emilio Driussi protestato in forma vivace contro una parte del riassunto, il Presidente dopo un breve diverbio, ne ordinò l'immediato arresto sul banco stesso della difesa.

« Il clamoroso incidente nei rapporti personali fu tosto appianato, come consta dal Verbale, poichè il Presidente riconobbe di avere per equivoco ritenuta a sè ingiuriosa la forma della interruzione. Questo Consiglio tuttavia crederebbe di mancare al proprio mandato, se non manifestasse, nei riguardi del decoro dell'Ordine, la penosa impressione di un simile esempio, mai qui veduto finora, che cioè per reprimere un creduto eccesso nell'esercizio di un grave dovere della difesa, il Presidente non abbia trovato altro mezzo che l'uso della pubblica forza contro la persona del difensore.

« Comunque si apprezzino le circostanze dell'incidente, ed i sistemi di discussione, non sempre scevri da intemperanze, invalsi nei giudizî popolari, non si può non deplorare un provvedimento, atto a ferire il prestigio della difesa, ma non certo a giovare a quello della giustizia. La impressione in tal senso fu qui unanime, e questo Consiglio si è ritenuto in dovere di rendersene interprete presso V. E., confidando nella sua alta saggezza per gli opportuni provvedimenti.

« Col massimo ossequio. »

—

Dalla corrispondenza della *Gazzetta* si apprende che questa rimostranza ha provocato un'inchiesta, che è finita con piena soddisfazione dell'egregio Presidente delle Assise.

Io avrei motivo di dubitare che ciò sia vero, perchè se la rimostranza del Consiglio avesse dato origine a un'inchiesta, non saprei vedere come questa potesse essere stata eseguita, senza interrogare il rappresentante del Consiglio stesso, e senza che questo ne fosse stato in alcun modo informato.

A ogni modo, il Consiglio dell'Ordine non ha fatto che compiere il proprio dovere nei più ristretti limiti delle sue attribuzioni: il testo della sua circostanza prova che « nel deplorare un « provvedimento atto a ferire il prestigio « della difesa, ma non certo a giovare « a quello della giustizia » — esso, senza formulare richieste e neanco esprimere voti, fece atto di piena fiducia nella saggezza dell'eminente Magistrato a cui erano rivolte le sue parole.

È questo un'esempio di temperanza che, giova sperare, non rimarrà senza utile frutto.

Dal Consiglio dell'Ordine, 24 ottobre 1900.

Avv. L. C. Schiavi,
presidente

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI ROMA
Un principe condannato per la vendita di un quadro.

Roma, 24. — Il processo a carico del principe Chigi e Desprez per la vendita della celebre Madonna del Botticelli, è finito oggi nel pomeriggio.

La sentenza ritiene il principe Chigi e il Desprez responsabili del reato previsto dagli articoli 9, 23 e 61 dell'editto Pacca e condanna solidalmente il Chigi e il Desprez al pagamento di 315 mila lire, prezzo del quadro, (quale surrogato alla confisca), nonchè ai danni verso la parte civile e alle spese processuali. Dichiara poi non luogo a procedere contro il Papi e il Pardo coimputati, perchè il fatto a loro imputato non costituisce reato a sensi del suindicato editto.

La sentenza è molto commentata. I condannati ricorrono in Appello.

L'*Italie* dice che il quadro del Botticelli sarebbe stato acquistato dallo czar per ornarne uno de' suoi palazzi.

TRIBUNALE DI PORDENONE.
Processo per diffamazione.

B. — Ci scrive da Pordenone, 24: Oggi, davanti al nostro Tribunale, si doveva discutere una causa per diffamazione, su querela del signor Luigi Venier contro il medico dott. Giacomo Cappellato e consorte.

Presiedeva il dott. Prato. Giudici avv. Cacchetti e Pampanini; P. M. cav. Sellenati.

Parte Civile, avv, Cavarzerani; difensore, avv. Galeazzi.

Stante però la perorazione dell'egregio Presidente, ed i buoni uffici degli avvocati; e mercè anche l'intromissione di comuni amici, la causa non fu trattata, per dar luogo invece al componimento amichevole delle parti.

Gazzettino commerciale.

(*Rivista Settimanale.*)

Mercato granario.

Animato, il mercato d'oggi, con prezzi fermi.

Alle 11 continuava ad arrivare roba.

Frumento: 19.

Granoturco: 11 50, 11,65, 12 —, 12.10, 12 50.

Sorgorosso: 7 —

Castagne: 8.—, 9.—, 10.— 11.—, 12.— Molta roba.

Marroni: 17.

Sempre ottimo si mantiene da noi il commercio dei grani, con prezzi sostenutissimi, stante la poca merce portata sul mercato, dovendo i nostri terrazzani attendere ai lavori campestri ed essendo quasi esaurite tutte le partite di merce vecchia, tanto nostrana che forestiera; per cui anche sui mercati della trascorsa ottava, la merce trovò facile collocamento a pieni prezzi.

Lo stato della campagna. — L'andamento delle nostre campagne prosegue in generale soddisfacente.

Continua con alacrità il raccolto del granoturco; fervono ovunque le semine del frumento; si stà ultimando la pigiatura dell'uva, e si è già incominciato la vendita del vino nuovo, riuscito sotto ogni rapporto eccellente.

Frumento. — In quest'articolo si segnalarono nuovi aumenti nei prezzi, con discreta domanda da parte del consumo.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24,25 a 25 il quintale.

Granoturco. — Sempre ottima la domanda, con prezzi sostenutissimi; specie nelle qualità fine bene stagionate, mancando quasi affatto il genere vecchio.

Si quotò di L. 10 75 a 12 50 il comune, da L. 12,50 a 13.25 il fino e da L. 14 a 14 50 il vecchio, il tutto al l'ettolitro, secondo la qualità e la stagionatura.

Segala. — Ricercatissima, con prezzi tendenti a nuovi rialzi.

Si quotò da L. 14 25 a 14 50 l'ettolitro.

Avena. — Nell'avena continuano le ricerche discretamente numerose, con prezzi in buona vista.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18 50 a 18 75 l'estera e da L. 19. a 19 25 la nuova nostrana, al quintale, fuori dazio.

Mercato della seta.

Milano, 24. La situazione del nostro mercato serico è sempre la stessa, nè accenna in nessun modo a variare. Gli affari seguitano assai limitati e benchè il consumo non debba esser molto provvisto, il suo contegno riservato e le offerte basse che avanza, lo mostrano poco intenzionato ad operare.

Alle condizioni che gli si presentano, il detentore si rifiuta di vendere, e protrae, non avendo per ora bisogno che si realizzi.

Nella magra richiesta odierna, l'articolo preferito è sempre il titolo fino, pel quale oggi è quasi impossibile di accordarsi sui prezzi.

Funzionari transvaaliani giunti a Napoli.

Napoli, 24. — A bordo del piroscafo germanico *Herzog* sono arrivati il ministro degli esteri, il direttore delle poste e il tesoriere di Stato del Transvaal. Proseguiranno stasera per Amburgo.

A bordo dell'*Herzog* sono arrivati anche alcuni operai italiani.

La Legione italiana comandata dal capitano Ricciardi, della quale i transvaaliani magnificano il valore, lascierà il Transvaal soltanto se l'Inghilterra la obbligherà.

Appena l'*Herzog* gettò l'ancora, recaronsi a bordo i delegati transvaaliani Fischer e Wolmarans. Malgrado le insistenze da parte di parecchi corrispondenti, i funzionarii transvaaliani rifiutarono qualunque intervista. Da poche parole scambiate con Malherbe, sembra che si accusino i capi militari di rivalità e Jobert di imperizia strategica.

Credesi che da qui i funzionari si dirigeranno a Londra per trattare la pace direttamente.

La chiusura dell'Esposizione di Parigi protratta.

Il *Temps* annunzia che l'Esposizione rimarrà aperta fino all'11 novembre, anzichè chiudersi al 5.

Un giornale cattolico internazionale.

La *Corrispondenza Politica* dice che il Vaticano concretò la fondazione di un giornale cattolico internazionale a Bruxelles, i cui redattori risiederanno a Parigi e a Roma. Detto giornale uscirà in edizione francese, inglese, tedesca, spagnuola e italiana, e sarà destinato specialmente alle classi popolari.

Notizie telegrafiche.

Piroscafi francesi affondati
Numerose vittime.

Londra, 24. — Il *Lloyd* ha da Kobè: Il trasporto francese *Caravane* è affondato in seguito a collisione nel mare interno con un vapore giapponese. Mancano tre persone.

Alicante, 24. — Il piroscafo francese *Faidherbe,* diretto al Senegal, in causa della nebbia affondò in seguito a collisione col piroscafo francese *Mitidja*. Diciannove persone del *Faidherbe* su ventisette perirono; annegarono anche cinque marinai del *Mitidja* che cercarono di soccorrere i naufraghi.

ULTIMA ORA.

La voce di un attentato contro l'imperatore Francesco Giuseppe a Budapest.

Arresto d'un individuo sospetto.

BUDAPEST, 24 — Nella via che mette alla reggia, gli agenti viennesi della Polizia segreta, stazionati colà perchè oggi sul castello reale si trovava il re, giunto qui da Gödöllö stamane, notarono un giovanotto, dall'attitudine sospetta, che si fermò ripetutamente in prossimità dell'ingresso al castello. Quel giovanotto gesticolava vivacemente e fu anche udito pronunciare delle parole di minaccia, per cui si suppone che fosse uno squilibrato.

Vistosi osservato, il giovanotto si diede a fuga precipitosa, ma gli agenti lo inseguirono. Durante la corsa egli perdette il cappello. Raggiunto, fu arrestato e condotto all'ufficio di Polizia. Colà, con l'aiuto delle indicazioni della Polizia viennese, si potè constatare che l'arrestato è il commesso di commercio Dolp, venticinquenne, nativo di Vienna e dimorante pure colà. Il Dolp ha già scontato una condanna di due anni di carcere per furto.

L'incidente di quest'arresto in vicinanza della reggia, diede origine alla voce che si fosse impedito un attentato contro il re.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

Chi desidera acquistare **la vera acqua** di «*Hunyadi Janos*» deve fare attenzione che il nome «**Saxlehner**» sia stampato sull'etichetta con tipi evidenti. — Le numerose imitazioni « Jânes » consigliano usare la massima precauzione.

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI
UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N.B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni
Maestra di Zittera e Pianoforte
Piazza Garibaldi 15.

Avviso.

Cederebbesi negozio Coloniali bene avviato primaria Via Città; condizioni da convenirsi. Per trattative rivolgersi alla redazione del giornale.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato. (F. O. 7.208)
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue St-Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.
Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & Cᵒ. *Milano-Roma*. Opuscoli franco a richiesta.
In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris Farmacisti.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ
DI
GIUSEPPE BELLINA
UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE

Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi l

VITELLO	I.a qual. e	I.o taglio	al K.	1.50		
»	» »	2.o	»	» 1.20		
»	» »	3.o	»	» 1.—		
MANZO	I.a qual.	1.o	»	» 1.50		
»	» »	2.o	»	» 1 20		
»	» »	3.o	»	» 1.—		

Udine. 26 settembre 1900.

Bellina Giuseppe.

LA DITTA
ANGELO PELLEGRINI
avverte che anche quest'anno mette in vendita a prezzi molto favorevoli oltre **500** (cinquecento) *fusti vuoti*, per vino di varie tenute.

Casa di cura speciale
e di consultazione
per le malattie
della pelle e segrete.
D. P. Ballico Specialista
S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N 2631 *Venezia*

AVVISO

Il negozio FABRIS-MARCHI in Mercatovecchio nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti in **Confezioni, Pellicerie** e ogni articoli di Novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a prezzi **di eccezionale convenienza.**

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittarte di questa favorevole occasione.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

Casa di cura chirurgica
VENEZIA
Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534
Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.
Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.
Operatori ordinari
Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.
Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.
Telegrammi, Chirurgia.

Signori!

Si approsima il malinconico giorno dedicato ai poveri morti, giorno che non si può lasciar passare senza ricordarsi di essi e portare alla loro tomba una preghiera, una corona, un lumicino, debito di affetto, di gratitudine....

La ditta **Domenico Bertaccini** *in Mercatovecchio trasformata coll'insegna al «NUOVO BAZAR» n'è ben provveduta a prezzi anche di tutta convenienza; corone, lampadine, lampadoni, candelabri, fanalini e con piedestalli in tantissime forme e quanto occorre per quella circostanza.*

La Ditta medesima si assume anche di spedire a qualunque destinazione quanto si volesse commetterle, cominciando da **50 centesimi** *fino alle* **50 lire.**

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.
Chiedere programmi
Spessa Francesco - *Direttore Proprietari.*

Interessante!

Si porta a conoscenza dei signori clienti della Città e Provincia che il favorevolmente noto signor
Natale Jacob detto Padovan
lavoratore in carrozzeria, trovasi a lavorare presso l'officina in via Brenari N. 24, Casa Mangilli.

I Principali Giornali
Pubblicheranno il Bollettino completo dell'estrazione
DELLA
Grande Lotteria Nazionale
NAPOLI-VERONA
le CENTINAIA di BIGLIETTI
di questa Lotteria hanno assicurate vincite da L. 250000 125000 50000 25000 20000 12500 10000 ecc. mai però inferiori a lire DUECENTO

Ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte verranno pagate Lire
25000 12500 5000 2000

L'ultimo Numero Estratto Vince
LIRE 20000

TUTTE LE VINCITE SONO IN CONTANTI E ESENTI DA OGNI TASSA.

I biglietti	costano	L. 10
I mezzi biglietti	»	» 5
I decimi di biglietto	»	» 1

La vendita dei biglietti è ancora aperta in Napoli presso il Comitato per l'Esposizione d'Igiene *sotto l'alto patronato di S. M. il Re.*

In Verona presso il Comitato per le Esposizioni in Verona.

In tutto il Regno, presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, i quali, distribuiscono gratis il programma dettagliato.

Se per caso i rivenditori fossero sprovvisti di biglietti o pretendessero un prezzo maggiore del costo, rivolgetevi subito alla Banca F.lli Casareto di Fsco, Via Carlo Felice, 10 Genova, la quale, essendo incaricata dell'emissione, è l'unica che possa ancora prontamente e senza aumento di prezzo, eseguire qualunque ordinazione.

In *Udine* rivolgersi *presso i Cambiavalute, Lotti e Miani, via della Posta — Giuseppe Conti e Ellero Alessandro.*

Rimpetto alla Posta
IN UDINE
presso lo scalpellino
Antonio Covis
trovansi lapidi, piramidi, monumenti, colonne spezzate, a prezzi modicissimi.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre prof EN RICO MORSELLI scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi « insterica ». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Palle da giuoco
garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) **trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato** *Via della Posta 14* **Udine.**
Buri Angelo.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal I.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negozliante.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 16 ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

31 OTTOBRE 1900 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New-York — Tonnellate 6000

Prezzi ridotti

1 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

20 NOVEMBRE 1900 (Vapore celere Postale)

MANILLA

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento irreprensibile. Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri e schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Sub-Agenzia della Società, **Via Aquileia N. 94,** di faccia alla chiesa del Carmine.

Domande di stampati e informazioni si rilasciano a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati facilissime, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
D. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10
		23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	18.10
O. 18.40	19.25	O. 17.30	14.—

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.135
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.118
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10. 20.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9.25	9.49
O. 1 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.